

# IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Anche le giornate più normali, ben strutturate, dove non ci si aspetta nulla di straordinario, possono diventare momenti speciali per Gesù e per quanti si trovano a Cafarnao nella sinagoga. È sabato: sono venuti a pregare e ad ascoltare la Parola dell'Eterno; si aspettano la riflessione di qualcuno di esperto, di un rabbi che conosca bene i testi che deve spiegare, e faccia riferimento ai tanti maestri del passato, raccogliendo a piene mani insegnamenti da legare alla vita degli ascoltatori. Un rito normale, a cui sono abituati, e a cui partecipano con interesse, anche se sanno bene come va a finire. È il rischio che abbiamo sempre anche noi quando viviamo la liturgia della Parola; il rischio di fare più attenzione alle parole di chi la commenta e non alle parole che Dio stesso ci dice nel testo sacro che viene proclamato con fede

no bene come va a finire. È il rischio che abbiamo sempre anche noi quando viviamo la liturgia della Parola; il rischio di fare più attenzione alle parole di chi la commenta e non alle parole che Dio stesso ci dice nel testo sacro che viene proclamato con fede

Quel giorno si offre a leggere la Parola un giovane che da poco tempo è venuto ad abitare a Cafarnao, avendo lasciato Nazareth, villaggio in cui ha vissuto a lungo prima di mettersi in strada e parlare di Dio, seguito da alcuni che lui stesso ha chiamato. Non sono rabbini di professione neppure loro; si tratta di pescatori conosciuti bene: Simone, fratello di Andrea, ha la casa vicino alla sinagoga, nella piazza del villaggio. Eppure questo giovane manifesta un'autorità che neppure i rabbini con anni di esperienza e studi molto approfonditi sanno manifestare. Non si accontenta di ripetere insegnamenti buoni: lui annuncia che il tempo dell'attesa è finito, e che il Regno di Dio si sta manifestando; chiede che si creda alla buona notizia che è lui stesso



Parlare è facile, dirà qualcuno; ci sono persone che hanno imparato le tecniche migliori per comunicare e per suscitare sentimenti e reazioni davvero forti negli ascoltatori. Qui però non è solo questione di comunicazione verbale e non verbale, di tecniche specifiche e speciali. Una conferma che queste parole sono ricche di autorità viene dal fatto che l'uomo posseduto da uno spirito impuro è finalmente liberato dalla sua schiavitù. Comanda persino agli spiriti immondi...dicono tanti che erano nella sinagoga quella mattina. Se da prima sono quattro pescatori a seguirlo, lasciando le loro sicurezze per diventare suoi discepoli...ora ci sono tanti nella sinagoga che attestano di aver visto qualcosa che li coinvolge e chiede di dare una risposta chiara alla domanda: Ma chi è davvero costui?

## 4ta domenica per annum , anno B